

Lo scorso 15 settembre, presso Borgo Rocca Sveva della Cantina di Soave (Vr), è stato presentato il nuovo "Master universitario di I livello in Impresa Vitivinicola e Competizione Internazionale", organizzato dall'Università di Verona con il sostegno della stessa Cantina di Soave, di Vinitaly-Veronafiere e della Banca di Trento e Bolzano e la collaborazione scientifica del Centro Studi Assaggiatori di Brescia. Bruno Trentini, direttore generale della Cantina di Soave, ci spiega i motivi che hanno convinto la società a sostenere l'iniziativa, illustrandoci nel contempo la realtà di una delle maggiori realtà cooperative di primo grado in Italia nel settore vitivinicolo.

D. Cosa vi ha spinto a "credere" nel Master?

R. Bisogna premettere che, in quanto cooperativa, siamo una società fortemente radicata sul territorio: sentiamo quindi forte il bisogno di far crescere tutto il contesto, un "sistema" costituito da 600.000 aziende agricole. In questo senso, il master ci sembra un'iniziativa assolutamente interessante. Il tema del master rappresenta la sfida che le nostre aziende si trovano ad affrontare ogni giorno per restare competitive e creare reddito. Per questo abbiamo ritenuto come Cantina di sostenere. L'auspicio è che gli approfondimenti che ne usciranno possano costituire un'occasione di crescita anche per tutto il nostro territorio.

D. In ogni caso, il Master appena varato non è l'unico esempio di iniziativa che gode del vostro contributo.

R. È vero: siamo stati sempre molto vicini all'Università di Verona, dapprima in occasione del varo del corso di laurea in enologia,

CANTINA DI SOAVE

Un sostegno al Master in Impresa Vitivinicola e Competizione Internazionale per far crescere il sistema

L'enologo Bruno Trentini è direttore generale della Cantina di Soave. Fondata nel 1898, la società conta 1.500 soci, che gestiscono 4.200 ettari di vigneto, pari al 34% della doc Soave e al 48% della doc Valpolicella e i cui vitigni principali sono quelli "storici" dell'area produttiva scaligera. La Cantina di Soave - 63 milioni di euro di fatturato, 900.000 quintali di uva lavorata all'anno, presente in 40 Paesi - è una delle più importanti realtà cooperative di primo grado in Italia.



La Cantina di Soave, da anni vicina all'Università di Verona, sostiene il Master universitario in Impresa Vitivinicola e Competizione Internazionale.

Oggi l'azienda produce 30 milioni di bottiglie all'anno: oltre il 50% sono di marchi propri.

La Cantina intende mantenere la continuità di produzione garantita dalla base produttiva e consolidarsi nei mercati esteri.

quindi convenzionando l'ateneo su progetti di ricerca mirati e infine con Borse di studio, giunte ormai al terzo anno, per progetti legati al nostro territorio. Il Master è quindi, per noi, un completamento di questa politica di sostegno. Ci ha convinto il taglio marketing oriented dell'iniziativa: il problema delle nostre aziende, infatti, è capire che il mercato è sempre più globale e il nostro prodotto deve imparare a misurarsi anche con quelli di aree del mondo che si affacciano magari da pochissimi anni, ma con strategie molto aggressive. Infine, speriamo che questo serva a pungolare l'Università di Verona ad approfondire in futuro qualcosa delle tematiche legate al nostro territorio.

D. Come si configura la Cantina di Soave nel panorama nazionale?

R. Abbiamo ormai più di un secolo di storia: siamo cresciuti come una classica cantina cooperativa fino a una trentina di anni fa, poi abbiamo avviato l'attività di imbottigliamento, raggiungendo nei primi anni Novanta numeri importanti, soprattutto con etichette dei clienti e all'estero, dove continuiamo a sviluppare più del 50% del nostro fatturato. Nel frattempo, la Cantina è cresciuta anche grazie ad alcune acquisizioni mirate: nel 1996 la Cantina Sociale di Cazzano di Tramigna e nel 2005 la Cantina Illasi. Oggi la Cantina di Soave è una realtà solida: 5 stabilimenti di produzione, 21 linee di pigiatura

per 40.000 quintali di uva al giorno, 3 linee di imbottigliamento per 30 milioni di bottiglie, una capacità di vinificazione pari a oltre 900.000 quintali e di incantamento di 600.000 ettolitri di vino. I vini prodotti sono quelli della tradizione scaligera - Soave, Recioto di Soave, Valpolicella e Amarone della Valpolicella - nei quali siamo leader di mercato.

D. Che peso hanno oggi i vini a marchio della Cantina.

R. Negli ultimi anni abbiamo puntato molto proprio sulle nostre etichette: basti pensare che oggi valgono oltre il 50% del prodotto imbottigliato, mentre fino a 6-7 anni fa non superavano il 10%. Il nostro assortimento è molto ampio: si va dalle etichette per il trade moderno (Cadis per i vini tranquilli e Maximilian per gli spumanti) alle linee di alta gamma (Rocca Sveva per i vini e Equipe 5 per gli spumanti), prodotti nella splendida struttura di Borgo Rocca Sveva, che ospita 20.000 visitatori e un centinaio di convegni all'anno.

D. Quali sono gli obiettivi a breve-medio termine?

R. Oggi abbiamo una solida base produttiva, indispensabile per garantirci la continuità di cui abbiamo bisogno. Un altro fronte di impegno è sicuramente il rafforzamento della nostra presenza nei mercati esteri.



CANTINA DI SOAVE
 Casa vitivinicola fondata nel 1898

Cantina di Soave
 Viale Vittoria, 100
 37038 Soave (Vr)
 Tel. 045.6139811
 Fax 045.7681203
 www.cantinasoave.it
 cantina@cantinasoave.it